Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UN ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO NEL CORSO DEL DIBATTITO

Proposte della Lista cittadina al Consiglio per la costruzione di 15000 alloggi in 3 anni

L'assemblea invitata ad approvare la relazione della commissione consiliare - Forte attacco di Cianca alla politica della Giunta - La tassa sulle aree al prossimo Consiglio dei ministri

La Lista cittadina, attraverso la presentazione di un ordine del giorno, che reca le firme di Marisa Rodano, Giglioti, Grisolia, Natoli, Buschi, Cianca e Turchi, ha proposto al Consiglio comunale di approvare e far propria la relazione predisposta dalla Commissione consiliare speciale per il problema della casa che il 14 aprile 1954 fu presentata all'assemblea dai rappresentanti di ogni gruppo e di cui fu data solenne lettura

I rappresentanti di tutti i gruppi affermano:

«...Il Comune deve provvedere, sia pure a costo di gravi sacrifici, alle situazioni più urgenti, di bisogno immediato e indilazionabile di quei baraccati, di quei cavernicoli, di quegli sfrattati che versino in condizioni di più grave bisogno, nonchè dei più acuti stati di coabitazione».

(Dalla relazione della Commmissione Consigliare per il problema della casa)

Il Sindaco afferma:

«...E' precisamente verso queste due categorie di persone — dipendenti capitolini e senza tetto in dipendenza di esecuzione di opere pubbliche — che a mio avviso deve concretamente indirizzarsi l'attività edilizia diretta e definitiva del Comune».

(Dalle dichiarazioni del Sindaco in Campidoglio)

Due strade: una tende a lenire il dramma della casa, l'altra rischia di perpetuare per lunghi anni perfino le più acute situazioni di disagio.

Migliaia di senzatetto si battono perchè sia scelta la via giusta

in aula dal presidente della stessa Commissione, l'avv. Giovanni Carrara, presidente del gruppo democristiano.

Nel comunicare la presentazione dell'ordine del giorno, il compagno NATOLI ha sottolineato che le proposte dettagliate in esso contenute ripercorrono la linea tracciata concordemente dalla Commissione speciale a suo tempo nominata dal Consiglio. Nello stesso tempo, l'esponente dell'opposizione ha auspicato un fecondo ed unanime accordo dell'assemblea sul testo proposto o su di un testo che possa riscuotere il consenso totale dell'assemblea.

Un senso profondo di imbarazzo si è manifestato sui banchi della Giunta e in particolare nell'atteggiamento del Sindaco dopo le proposte della Lista cittadina, che pure rimangono fedeli a una presa di posizione già concordemente adottata in sede di commissione. Il d.c. CARRARA si è dichiarato disposto a dar corso a una discussione per l'approvazione unanime di un ordine del giorno, ma rimettendosi al parere del Sindaco ha chiaramente fatto intendere che fra il Sindaco e alcuni membri della Giunta da una parte e il gruppo democristiano dall'altra non è stata raggiunta l'intesa necessaria per dar corso immediato alle proposte contenute nella relazione sulla casa.

Dal canto suo, il SINDACO, tornando a difendere la sua ormai nota «controrelazione» e dichiarando di approvare solo «in generale» le conclusioni a cui è giunta la commissione, ha confermato quanto Carrara aveva fatto intendere.

L'ordine del giorno della Lista cittadina, seguendo la linea della relazione, propone nella sua prima parte le misure urgenti per venire incontro ai casi più disperati delle famiglie senza tetto. In concreto, queste sono le proposte:

1) predisporre il piano organico per il finanziamento e la costruzione, in tre anni, a partire dal corrente esercizio, di 3.000 alloggi necessari alla sistemazione dei baraccati e cavernicoli, dei coabitanti in condizioni di particolare gravità e degli sfrattati ricorrendo per il finanziamento:

a) a mutui per 4 miliardi con l'INPS e l'INAIL;

b) all'emissione di un prestito obbligazionario di 4 miliardi con il Consorzio di credito per le opere pubbliche;

c) alla vendita di aree ed immobili di proprietà comunale per l'importo di almeno due miliardi;

d) a iscrivere nel bilancio di previsione per l'anno 1955 una somma contenuta nei limiti degli stanziamenti per fini assistenziali opportunamente aumentati, onde provvedere in casi rigorosamente controllati all'applicazione di prezzi politici di affitto a vantaggio di famiglie particolarmente bisognose;

e) prevedendo di utilizzare, per sostenere l'onere dell'ammortamento e degli interessi il maggiore gettito dei contributi di miglioria e una quota parte dell'imposta sulle aree, di cui si dovrà promuovere la sollecita approvazione ed entrata in vigore;

2) richiedere allo Stato la destinazione per tre esercizi di contributi sulla legge per l'eliminazione delle case malsane in misura del 13 per cento sugli stanziamenti globali di ogni esercizio, somma pari alla percentuale che Roma rappresenta nel fabbisogno nazionale di alloggi, per un totale di 8 miliardi da destinarsi alla costruzione di altri 7.000 alloggi per le sopradescritte categorie.

La seconda parte dell'ordine del giorno concerne il programma a più largo respiro. Dopo aver rilevato che il fabbisogno di alloggi deve calcolarsi nella cifra di 40 mila per portare la situazione alla normalità, oltre a 10 mila alloggi da costruire ogni anno per sopperire all'incremento demografico e al ripristino del patrimonio edilizio; e dopo aver considerato che in questa seconda fase compito prevalente del Comune debba essere quello di spronare e coordinare l'attività edilizia mediante l'uso degli strumenti giuridici ed economici del piano regolatore e dell'intervento nel settore delle aree fabbricabili e che alla soluzione del problema debbono essere chiamati Stato, enti e privati; la Lista cittadina sottolinea la necessità che nella distribuzione dei fondi nazionali per la edilizia Roma rappresenti il 13 per cento del fabbisogno nazionale di alloggi ed esprime voti circa l'attività immobiliare degli istituti parastatali, per adeguati stanziamenti in favore dell'ICP di Roma e per la inclusione, nell'auspicata legge speciale, di proposte per l'organica soluzione del problema della casa a Roma.

Dopo la presentazione dell'ordine del giorno e l'approvazione, da parte della maggioranza (la Lista ha votato contro, mentre il MSI e Cattani si sono astenuti) della proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30 aprile, è ripreso il dibattito sulla relazione con un intervento del socialdemocratico FARINA.

Quindi, il compagno CIANCA ha svolto un attacco a fondo alla politica comunale nel campo delle abitazioni, notando innanzi tutto come la situazione angosciosa dei senzatetto si trascini in termini crudi e immutati dal 1947 ad oggi.

Si era giunti, un anno fa, dopo il tragico rogo del campo Artiglio, a una relazione approvata dai rappresentanti di tutti i gruppi, che assegnava al Comune compiti di primo piano nella soluzione del problema degli alloggi per i casi più urgenti. Oggi, il Sindaco ritiene che questo principio non si possa accettare, mentre persino il democristiano Lombardi gli dà obbiettivamente torto. Ma come giustificherà il Sindaco davanti a migliaia di famiglie che vivono nei tuguri e nelle baracche la sua posizione «possibilista»? Come si giustificherà davanti alla popolazione che chiede conto a questa amministrazione di come sia stato possibile che, nella città dove il problema degli alloggi è più disperato, si sia potuta permettere la speculazione più sfrenata sulle aree fabbricabili?

L'ing. Lombardi — ha continuato Cianca — ha rivolto un appello alla solidarietà dei privati. Si faccia pure questo appello e ci uniremo volentieri ad esso. Ma fino ad oggi sappiamo che Federici ha chiesto 9000 lire al mese per una stanza in un edificio diroccato e privo di servizi al Campo Buozzi, a quella stessa gente che vive da oltre dieci anni nelle topaie dei baraccamenti militari. E sappiamo che l'Immobiliare ha costruito fino ad oggi abitazioni di lusso e mai ha posto mano a costruzioni di tipo popolare che permettessero anche ai meno abbienti di avere un tetto dignitoso.

Sul finire della seduta, il SINDACO ha informato che il progetto di legge per la tassa sulle aree fabbricabili è stato approvato nella mattinata di ieri da Romita e Tremelloni e che è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri. Il 70 per cento del gettito della tassa dovrebbe essere assegnato ai Comuni il rimanente 30 per cento dovrebbe essere destinato all'edilizia popolare

Circa la distribuzione dei fondi previsti dalla legge sulle case malsane, Romita si sarebbe impegnato a dare il suo voto per assegnare a Roma il 13 per cento del fabbisogno nazionale.

"Al Capone„ prende a calci moglie, cognato e suocera

I carabinieri intervengono per sedare il litigio che poteva degenerare in una tragedia - Cerasani è fuggito

Silvano Cerasani, detto «Al Capone», l'uomo che nel dopoguerra tenne in scacco la polizia romana, torna oggi alla ribalta, della cronaca per un litigio familiare, che ha portato lo scompiglio nell'intera via Satrico, dove egli abita con la moglie.

Alle 21 di ieri sera una pattuglia di Carabinieri passando sotto il portone del n. 11 di Ponte, udivano delle urla. Si fermavano, vedevano una luce al primo piano ancora accesa e udivano chiaramente una voce di donna che chiamava aiuto. I carabinieri scendevano dalla «campagnola» e salivano le scale dello stabile. Giunti al terzo piano trovavano la porta di casa Rotondi spalancata, mentre all'interno due donne ed un uomo pesti e contusi si lamentavano. Immediatamente venivano accompagnati all'ospedale San Giovanni, dove la moglie del Cerasani, Liliana Ciolli di 31 anni, il fratello di lei, Franco di 29 anni e la loro madre Teresa di 56 anni, venivano giudicati guaribili in sei giorni ciascuno.

Nel trambusto Silvano Cerasani ha pensato bene di darsi alla fuga. Sua moglie ha dichiarato che il litigio era scoppiato per «futili motivi».

Manifestazione in onore del Festival della gioventù

Giovedì alle ore 8,30 promossa dal Comitato Italiano del Festival e dall'Associazione per i rapporti culturali con la Polonia avrà luogo in piazza Biancaccio una serata in onore del V Festival mondiale della gioventù e degli studenti. Alla manifestazione parteciperanno personalità della cultura, dell'arte, dello sport, giovani partecipanti ai precedenti Festivals.

Prenderà la parola il Senatore Terracini per illustrare le finalità, il programma e l'attività preparatoria del Festival

Nel corso della manifestazione saranno presentate canzoni polacchistiche italiane e polacche dal tenore Tommaso Frascati, accompagnato dal pianista Franco Bartolonga.

Laurea

Si è laureato in medicina il compagno Antonio Sansone Relatore della tesi è stato il prof. Mariano Messina! Congratulazioni

CORONE DI FIORI SARANNO DEPOSTE SULLE TOMBE DEI MARTIRI

Le Ardeatine commemorate solennemente alla Provincia

Nobili discorsi dei consiglieri Finocchiaro Aprile, Salinari, Pennisi e D'Amico Perna ammonisce i missini dopo un provocatorio discorso di Palamenghi Crispi

Un'appassionata condanna del fascismo ha espresso, nella seduta di ieri, il Consiglio provinciale unanime, ad eccezione dei due missini presenti, nel proclamare la solennità della prossima celebrazione del martirio delle Ardeatine.

Alle ore 21 il presidente PERNA da inizio ai lavori comunicando che nell'annuale dell'eccidio delle Ardeatine, la Giunta recherà corone di fiori alle Ardeatine, onorando, insieme con gli altri Martiri, la memoria di Placido Martini, che fu amministratore della Provincia.

Chiede, quindi di parlare il cons. FINOCCHIARO APRILE (ind.), il quale pronuncia elevate parole a ricordo di Placido Martini e dei 336 Martiri delle Ardeatine.

Da quelle tombe — afferma, con accento commosso l'oratore — sgorga un anelito profondo verso la pace, che ci impegna all'unione per un avvenire nuovo e migliore.

Concludendo, tra gli applausi generali, Finocchiaro Aprile propone che dal Consiglio provinciale parta l'invito a tutte le province italiane di raccogliere in un'urna le zolle che furono bagnate dal sangue dei Martiri della Resistenza perchè siano portate a Roma e raccolte insieme in un sacello comune alle Ardeatine.

CARLO SALINARI (L. C.) si associa al nobile discorso del consigliere Finocchiaro Aprile, aggiungendo, a nome del suo gruppo, le parole dei combattenti che accanto ai Caduti delle Ardeatine si batterono per la libertà e l'indipendenza.

E' giusto che si cerchi di fare — afferma Salinari — delle Fosse Ardeatine la catacombe dei Martiri del nostro Paese a significare il sentimento della profonda unità di tutti gli italiani, che seppero ritrovare la Patria e lottarono per la sua libertà.

A conclusione, Salinari invita la Giunta provinciale a destinare lo stanziamento dei due milioni, votato dalla Provincia, l'anno scorso per la celebrazione dell'anniversario della Resistenza, all'istituzione di borse di studio per i figli dei Martiri delle Ardeatine.

Spentosi l'applauso che accoglie le parole di Salinari, chiede di parlare PALAMENGHI CRISPI (M.S.I.). L'aula diviene improvvisamente tesa nell'imminenza dell'immancabile provocazione che sarà tentata da quei banchi.

L'oratore fascista inizia cautamente associandosi alle parole di pacificazione pronunciate da Finocchiaro Aprile; ma ben presto Palamenghi Crispi precisa quale sia il suo punto di vista sulla «pacificazione».

Volete onorare l'anniversario di un fatto di guerra? — egli chiede — Perchè vi siete opposti al nostro invito di onorare il maresciallo Graziani?

MORONESI: Volevi onorato l'assassino? Taci!

Sui banchi di sinistra si leva energicamente la protesta. Lo oratore missino, dopo altre parole di esaltazione dei criminali fascisti, coperte dalle interruzioni sdegnate dell'assemblea, conclude annunciando la astensione del suo gruppo.

PENNISI (PNM) aderisce alle proposte dei consiglieri Finocchiaro Aprile e Salinari, affermando che si andrà alle Ardeatine, giovedì mattina, a trovare non solo il ricordo di ieri, ma l'ispirazione di oggi perchè sia rafforzato il sentimento di libertà e di indipendenza nazionale.

Il penoso isolamento dei due missini presenti in aula viene fortemente sottolineato quando prende la parola D'AMICO (D. C).

Con profonda commozione — dice l'oratore democristiano — mi associo alle parole di Finocchiaro Aprile, Salinari e Pennisi, mentre affermo che nel ricordo incancellabile dei Martiri si riafferma la condanna del fascismo.

Proseguendo, tra gli applausi scroscianti dei consiglieri, D'Amico sottolinea il grande significato della Resistenza che fu epopea umana, civile, patriottica.

Noi abbiamo il dovere — afferma l'oratore, mentre i consiglieri applaudono in piedi — di ricordare ai giovani l'esempio di quella nobile, generosa epopea. La violenza che può giustificarsi in momenti eccezionali, di transizione *(l'oratore è rivolto verso i banchi missini)*, deve respingersi quando essa rappresenta la linfa di determinate dottrine.

E' adesso il presidente Perna a prendere la parola per plaudire alle nobili espressioni dei consiglieri che hanno ribadito il sentimento antifascista e democratico del Consiglio provinciale.

Non c'è più motivo in questo Consiglio — aggiunge Perna con voce ferma — si sfidare impunemente le leggi della Repubblica tentando di esaltare il ventennio e i criminali fascisti. La Repubblica è stata clemente, giustamente clemente, ma non sarà più tollerato che i mandanti degli eccidi, i criminali fascisti siano qui esaltati e siano violati i principi della Costituzione.

Sono le ore 22,15, quando il Consiglio passa ad approvare alcune delibere, associandosi prima a un ordine del giorno illustrato dall'assessore Maria Michetti. Con esso si dà mandato al presidente della Giunta di chiedere al Presidente della Camera e al presidente della commissione competente che sia rapidamente approvato il disegno di legge relativo alla cancellazione dai ruoli dello stato civile della sigla NN riservata ai figli di ignoti o illegittimi.

Tra le delibere approvate vi sono quelle relative alla retta giornaliera di degenza negli istituti psichiatrici della provincia, all'indennità di guardia medica, e al contributo della Amministrazione provinciale per il laboratorio per il Sincrotrone.

E' stata anche ratificata la delibera sullo stanziamento di mezzo milione ai sinistrati di Rocca Priora. A questo proposito è stata data lettura di un messaggio di ringraziamento del sindaco di quel Comune.

Manifestazione a S. Paolo

Il senatore Ambrogio Donini parlerà giovedì prossimo a Porta S. Paolo nella manifestazione indetta dall'ANPI per celebrare i 335 martiri delle Ardeatine. La manifestazione avrà luogo alle ore 18. Parlerà anche il senatore Emilio Lussu. Presiederà l'avv. Achille Lordi

Gli industriali boicottano le trattative per la Viscosa

L'Unione degli industriali del Lazio, d'accordo con i rappresentanti della CISA Viscosa, si è astratta all'incontro fissato dall'Ufficio Regionale del Lavoro per il pomeriggio di ieri, dichiarando che sarebbe stato possibile un accordo in sede sindacale, direttamente tra le parti, senza l'intervento del rappresentante del Ministero del Lavoro.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno aderito alla richiesta dell'Unione degli industriali, nella convinzione di trovare da parte del rappresentante della Viscosa e dell'associazione padronale un atteggiamento più comprensivo per la tragica prospettiva che si apre ai lavoratori della CISA.

Viceversa i rappresentanti degli industriali, ripetendo senza alcun elemento nuovo le proposte avanzate nella precedente riunione con cui tendevano a risolvere il problema del licenziamento di 342 lavoratori corrispondendo una cifra di extra-liquidazione assolutamente irrisoria, variante da un minimo di 30.000 ad un massimo di 80.000 lire, hanno impedito il raggiungimento di un accordo equo e ragionevole.

Tutte le organizzazioni dei lavoratori sono state costrette a dichiarare, al termine della riunione, di non poter proseguire utilmente alcuna trattativa presso l'Unione degli Industriali e solleciteranno nella giornata di oggi l'intervento del Ministero del Lavoro e di tutte le autorità comunali e provinciali per trovare una soluzione adeguata alla gravità della vertenza.

ANCORA NUOVE VITTIME DELLA MORTE SILENZIOSA

Il gas intossica quattro persone Due sono morte e due all'ospedale

Un vecchio di 91 anni suicida — Un disoccupato tenta di togliersi la vita — Uno studente trovato agonizzante nel bagno — Una ragazza intossicata in cucina

Il gas — la cui azzurra fiammella fu poeticamente salutata come la «luce siderea» dai nostri padri entusiasti giusto cent'anni fa — nella fantasia popolare sta quasi accaparrandosi quello che un tempo fu il funereo simbolo delle forbici della negra Parca, mietitrice di vittime umane, tanto frequentemente, e tragicamente, sulle cronache cittadine incalzano i casi nei quali, appunto, il gas, assume le funzioni di veicolo di morte.

Nella cronaca odierna drammaticamente si presentano ben quattro casi di cittadini vittime del gas: una studentessa 16enne, un vegliardo di 91 anni, uno studente di 20 anni, un disoccupato 32enne. Due disgrazie, due suicidi. Ecco i fatti.

«Per non esser di troppo», il signor Vincenzo Beducci, di ben 91 anni, abitante in via Adda 91, domenica sera si è tolta la vita, lasciandosi asfissiare con il gas. Verso le 21,15, la figlia ed il genero del Beducci, rientrando in casa, avvertivano un acutissimo lezzo di gas ed aprendo la porta della cucina rinvenivano steso in terra quel nonagenario. I rubinetti del fornello tutti quanti aperti, ancora lasciavano fluire il mortale tossico. Il pronto intervento di un medico, abitante in quello stabile, non sortiva altro effetto che constatare l'avvenuto decesso. Il vegliardo, prima di abbandonarsi al suo insano gesto, ha stilato un biglietto, nel quale, appunto, ha affermato di non voler essere di peso ad alcuno.

Una ragazza piena di vita, la studentessa Franca Trovato, di 16 anni, abitante in via Milano 52, è stata trovata dalla mamma, signora Silvia Besta, priva di sensi nella cucina, il gas che sgorgava dai rubinetti aperti, le finestre chiuse. Immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale di San Giacomo da un'autoambulanza della C.R.I., la ragazza veniva ricoverata in osservazione, essendo gravemente intossicata. I sanitari sperano di poterla salvare. I familiari asseriscono trattarsi di mera disgrazia

La disperazione ha accecato uno dei centomila disoccupati di Roma ieri determinandolo ad abbandonarsi al folle disegno di togliersi la vita. Armando Nucci, rientrando in casa, in via delle Giunchiglie 52, dopo aver invano chiesto lavoro qua e là, è piombato in preda ad un incontenibile sconforto. Trovandosi solo in casa, stufo di consumare le sue giornate ad elemosinare il lavoro, il Nucci chiudeva ermeticamente la finestra e la porta della cucina, poi apriva i rubinetti del gas, attendendo come una liberazione la morte. Fortunatamente, un coinquilino, certo Massimo Gallucci, rientrando un po' più presto del solito, sopraggiungeva proprio nel momento in cui il povero disoccupato aveva perduto i sensi. Soccorso e trasportato all'ospedale di S. Giovanni il Nucci è stato trattenuto in osservazione.

Un padre, entrando nel bagno, ha trovato il figlio semiasfissiato dal gas, in un appartamento di via Muzio Clementi 9. Ieri mattina, verso le ore 7,30, un giovane studente, Marino Martinetti, 20enne, entrava nel bagno, intrattenendovisi per quasi mezz'ora. Il padre, che lo chiamava, non sentendosi rispondere, prima bussava alla porta del bagno, e poi, presagendo fosse accaduta una disgrazia, a colpi di spalla abbatteva la porta e si precipitava verso il figlio, steso in terra accanto alla vasca da bagno, con il pallore della morte già impresso nel volto. Immediatamente il signor Martinetti chiamava un'autolettiga della C.R.I. la quale trasportava il giovane all'ospedale di San Giovanni, dove però è giunto cadavere senza aver ripreso conoscenza. La tragica fine del giovane studente pare debba attribuirsi ad una fuga di gas dallo scaldabagno.

Per i danni di guerra

Per la concessione delle provvidenze previste dalla legge sui danni di guerra n. 968 del 27 dicembre 1953 (contributo o indennizzo) gli interessati, qualora non l'abbiano fatto, all'atto della presentazione — sono invitati a corredare dei documenti probatori, ai sensi dell'art. 10, la denuncia per i danni ai beni di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 4.

LE GIORNATE DI STUDIO SUL NUOVO PIANO REGOLATORE

Gli interventi di Perna e Storoni nella discussione sull'urbanistica

Nell'ambito delle «giornate di studio» del nuovo piano regolatore, organizzate dal Sindacato Cronisti, ha avuto luogo ieri a Palazzo Marignoli una riunione per discutere le relazioni già presentate.

Fra i numerosi interventi di maggior rilievo sono apparsi quelli del presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Perna, dell'assessore comunale all'urbanistica, avv. Storoni, dell'architetto Menichetti.

Riallacciandosi ad un precedente intervento dell'arch. Barbieri, il quale aveva affermato che il piano regolatore romano non può avere una angusta prospettiva limitata ad alcune decine di anni ma deve prevedere soluzioni «eterne», il presidente Perna ha giustamente sottolineato la necessità di tenere ben presente la realtà contingente. Esistono alcune centinaia di migliaia di persone la cui conveniente sistemazione deve essere ottenuta al più presto, improrogabilmente. Ciò senza pregiudizio, ma anzi come immediata e concreta realizzazione di eventuali soluzioni «eterne».

In secondo luogo il presidente Perna ha rilevato come l'espansione della città in qualunque direzione, esclusa quella del mare, investa problemi che toccano direttamente i comuni viciniori. Da tale realtà scaturisce l'esigenza di un più vasto piano intercomunale, oltre quello, già accennata altrove, di un piano regionale.

L'architetto Menichetti ha affermato che se le «giornate di studio» hanno indicato un vasto e positivo interesse per i problemi posti da un nuovo piano regolatore, hanno tuttavia avuto un carattere sovente accademico, chiuso, discontinuo. Si sono tenute in scarso conto le esigenze di un folto strato di persone che nella città non hanno una sistemazione residenziale e che, quindi, costituiscono quasi una pseudocità. Tali esigenze d'altro canto non possono essere disgiunte da questioni più generali di carattere economico e sociale, quali quella dell'industrializzazione.

L'assessore Storoni, intervenuto successivamente, ha riconosciuto che la delineazione di un nuovo piano regolatore coinvolge effettivamente problemi sociali, umani e politici di grande rilievo. Tuttavia, egli ha detto, ci troviamo dinanzi ad una tale esplosione di vitalità cittadina, ad un costante accrescimento edilizio e demografico di proporzioni così vaste e di un ritmo così vertiginoso che occorre intervenire subito, come meglio è possibile. «Si potrebbe fare di più e meglio, senza dubbio, ma — ha concluso [illegible] l'avvocato Storoni — la politica è l'arte del possibile; nella situazione caotica in cui siamo corriamo ai ripari, dunque, come possiamo».

Conferenza di Salinari alla Sala Capizucchi

Oggi alle ore 17,30 per iniziativa del comitato della pace del Comune il prof. Carlo Salinari terrà una conferenza ai dipendenti comunali sul tema: «La minaccia di strage atomica e l'Appello di Vienna». La conferenza si terrà alla Sala Capizucchi in Piazza Campitelli 3.

Festeggiati dal Pastarellaro i cronisti anziani

Ieri nel caratteristico locale del «Pastarellaro» ha avuto luogo un banchetto organizzato dal Sindacato Cronisti per festeggiare i cronisti anziani. Sono intervenuti, fra gli altri, il Sindaco, il pro-Sindaco, il dott. Barranco del Ministero degli Interni, il dott. Iacotacci della Questura Centrale, il collega Pellecchia della Associazione romana della Stampa

Si costituisce a Tivoli il feritore del maestro

Dopo tre giorni di latitanza si è costituito ieri ai carabinieri di Bagni di Tivoli, il muratore, Angelo D'Agostino, ricercato per tentato omicidio nella persona dell'insegnante elementare Franco Simzini contro il quale esplose cinque colpi di pistola. L'episodio avvenne a Villalba di Guidonia, nel corso di un tiglio per motivi d'interesse.

Si estendono le indagini sulle pensioni di guerra

Le indagini della Squadra Mobile sugli episodi di corruzione verificatisi in questi ultimi tempi negli Uffici delle Pensioni di Guerra, si sono estese anche in alcune località della Toscana. La settimana scorsa il dott. Carlucci si è trasferito a Massa Marittima per interrogare un importantissimo testimone: l'invalido Francesco Bruni di 44 anni. Il Bruni era in continuo contatto con il sottosegretariato e per questo veniva molto spesso nella nostra città.

Con la autorizzazione della Procura della Repubblica, gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento del Bruni sequestrando numerose lettere e documenti che sono venuti ad ingrossare i già copiosi fascicoli che giacciono sul tavolo del dirigente della Mobile, dott. Magliozzi. Nei prossimi giorni il Bruni verrà trasferito a Roma per essere posto a confronto con alcuni fermati. A Massa Marittima ed a Firenze sono stati eseguiti altri fermi sui quali, dato il riserbo dei funzionari inquirenti, non si hanno ancora notizie precise.

I netturbini in agitazione convocati alla C.d.L.

Oggi alle ore 17 nella sede della Camera del Lavoro si riuniranno in assemblea generale i lavoratori della Nettezza urbana comunale, per decidere la azione sindacale in difesa delle libertà sindacali e delle Commissioni interne, e contro il supersfruttamento, cui la categoria è sottoposta

I lavoratori, con la manifestazione di protesta che sarà decisa, intendono sostenere le richieste avanzate da tanto tempo dal sindacato per l'assunzione di nuovo personale ed intendono affermare la piena libertà delle Commissioni interne.

Stasera Natoli parla all'attivo

Stasera alle ore 19 [illegible]

Oggi si avrà la sentenza contro l'usciere dell'INA

La polizia scientifica non compì una perizia balistica - Le richieste del P.M.

Si è ripreso ieri mattina il processo a carico di Antonio Costantini, l'anziano usciere dell'INA rinviato a giudizio sotto l'accusa di aver tentato di uccidere sua moglie, Anna Tarallo, e suo figlio Sergio.

Come è noto, i fatti che hanno dato origine al processo accaddero alle prime luci dell'alba del 4 marzo 1954 nella camera da letto dei coniugi Costantini. Dopo un violento litigio, originato, a quanto sembra, da una morbosa ed ingiustificata gelosia che aveva colpito negli ultimi tempi l'anziano usciere, i coniugi vennero alle mani e si scambiarono dei colpi di forbice. Ad un certo momento, poi, Antonio Costantini prese una rivoltella di sua proprietà e cominciò a sparare all'impazzata, fortunatamente senza colpire sua moglie. Secondo l'accusa, egli avrebbe esploso quattro colpi, tre contro la moglie ed uno contro il figlio Sergio.

Il processo ieri mattina è ripreso con la deposizione di alcuni testimoni. Il primo a deporre è stato il prof. Marlano Messina, che ha eseguito la perizia balistica, consegnata ieri mattina ai giudici dal col. Ugo Bianchi, che l'ha eseguita durante un intervallo del processo dato che la Polizia scientifica non aveva ritenuto di farlo subito dopo il fatto, ha accertato, però, che i colpi furono soltanto tre, cosicchè è venuta a cadere l'accusa in un primo tempo rivolta all'imputato di aver tentato di uccidere suo figlio Sergio.

Il rappresentante della pubblica accusa, dott. Lombardi, ha dovuto tener conto di questa precisa circostanza e pertanto ha chiesto la condanna dell'imputato — riconosciuto semiinfermo di mente — alla pena di undici anni di reclusione e di due anni di ricovero in casa di cura per il solo tentato uxricidio

L'avv. Nicola Madia, prendendo la parola in difesa del Costantini, ha sottolineato, innanzi tutto, la mancanza di volontà omicida da parte dell'imputato. In particolare, poi, il difensore si è attardato sulla situazione familiare del Costantini, contro il quale il figlio Sergio non ha esitato a pronunciare un'accusa gravissima, risultata infondata.

Stamane, dopo l'arringa del secondo difensore, avv. Mariani, si avrà la sentenza.

CONVOCAZIONI

Partito

[illegible]

Tutte le sezioni della zona di oggi in Federazione per urgente notizia stampa.

F.G.C.I.

I circoli: [illegible]

Domani alle ore 18,30 [illegible]

Sindacali

Nettezza Urbana in appalto [illegible]

Pensionati: [illegible]

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, martedì 22 marzo (81-284). S. Benvenuto. Il sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,36.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 20, femmine 22. Matrimoni 22.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 9,8, massima 14,6

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** «I sani da legare» al Quattro Fontane; Circo Togni.

— **CINEMA:** «4 in medicina» all'Ambasciatori; «La ragazza del secolo» al Brancaccio, Reale; «Fronte del porto» al Castello, Doria; «L'oro di Napoli» al Delle Vittorie, Induno, Palestrina, Quirinale; «Scuola elementare» al Del Vascello; «Il grande campione» al Manzoni; «Un americano a Roma» al Modernissimo; «Le signorine dello 04» all'Odescalchi; «Carosello napoletano» all'Orfeo; «Il corsaro dell'isola verde» al Rubino; «Eternamente femmina» al Salario; «L'arte di arrangiarsi» allo Splendore; «Da qui all'eternità» al Trevi; «Il paradiso del capitano Holland» al Tuscolo.

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 17 Canzoni napoletane; 18,45 Pomeriggio musicale. - **Secondo programma:** ore 14,30 Schermi e ribalte; 14,45 Album di Piedigrotta; 16 Terza pagina; 21,30 Giovani pianisti; 22,30 Telescopio - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto; 21,35 Alessandro Manzoni; 22,25 Un quartetto di Beethoven.

ISTITUTO «GRAMSCI»

— **Questa sera alle 19,** nella sede di via Sicilia 136, il prof. Stefano Somogyi terrà, per il corso di Statistica, la lezione sul tema: «I sistemi statistici dei principali paesi del mondo». Alle ore 17,30 si riunisce il gruppo di ricerca sulle «Condizioni delle classi lavoratrici in Italia».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **I.S.M.E.O.** (v. Merulana 248, Palazzo Brancaccio). Oggi alle 18, per il corso sull'arte orientale, la prof. J. E. Van Lohuizen de Leeuw parlerà sul tema «Le dien solaire en Indonesie.

— **Università popolare romana** Il prof. Averini, oggi alle ore 18, illustrerà ai soci la «Mostra dei Capolavori dell'800 francese». Ritirare dalla segreteria biglietto di prenotazione. Le conferenze in sede della serata sono rimandate.

MOSTRE

— **«Galleria delle Carrozze»** (v. delle Carrozze 44-a). Espone il pittore Guido Mirimao.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **«Cassa di Risparmio»** (p. dei Pellegrini 35). Oggi, domani, venerdì e sabato, alle 15,30 vendita all'asta pubblica di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 11,30 Complesso caratteristico «Esperia». 11,45 Musica da camera. 12,15 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative. Cronache musicali. 17 Orchestra napoletana. 18 Orchestra Savina. 18,20 Questo nostro tempo. 18,45 Pomeriggio musicale. 20 Orchestra Ferrari. 21 I Girasoli. 22,45 La baccheita d'oro. 23 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornali radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 13 Orchestra Mileiuci. 14 Il contagocce. Gianni Ferrio e la sua orchestra. 14,30 Schermi e ribalte. Album di Piedigrotta. 15,30 Biglietti di presentazione. 16 Terza pagina. 17 Un'ora in Lucania. 19 Classe unica. 19,30 Gino Conte e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,30 Il motivo in maschera. 21,30 Concorso «Bartolomeo Cristofori». 22,30 Telescopio. 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Storia della letteratura russa. 19,30 Iniziative culturali. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,35 Alessandro Manzoni. 22,25 Ludwig van Beethoven. 23 La Rassegna.

TELEVISIONE — 17,30 Vetrine. 18,15 Entra dalla comune. 20,45 Telegiornale. 21 Nuovi film italiani. 21,15 Lo ottava servizio da the. 22 Una pittura al mese. 22,20 L'insegnamento della storia nelle scuole secondarie. 22,50 Replica telegiornale.

Laurea

La signorina Maria Letizia Marzullo si è laureata con il massimo dei voti in lettere. Alla neo dottoressa vivissimi auguri e rallegramenti

★ esce ogni settimana a color. Lire 40 ★ VIE NUOVE